

Il convegno

A Varenna Il punto su politica ed economia

«Vogliamo dare a tutti la banda larga»

A Varenna. L'intervento del ministro per l'Innovazione tecnologica, Colao, al congresso di studi amministrativi «Occorre rendere obbligatorio il digitale nelle amministrazioni pubbliche: sarà un cambiamento radicale»

VARENNA
GIANFRANCO COLOMBO

«Nell'anno dei grandi successi sportivi italiani, mi sento di dire che dobbiamo lavorare intensamente per arrivare primi e cablare tutto il nostro Paese entro il 2026». Con queste parole, Vittorio Colao, ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha iniziato il suo intervento alla seconda giornata del 66° Congresso di Studi Amministrativi che si tiene a Villa Monastero a Varenna.

Il ministro ha illustrato la situazione dell'Italia per quanto riguarda la digitalizzazione con particolare attenzione alla pubblica amministrazione e al futuro che ci attende. «Sono due le aree che ci devono vedere impegnati nei prossimi mesi - ha detto il ministro -. Innanzitutto l'aggiornamento della pubblica amministrazione sul fronte della transizione digitale e in secondo luogo l'opportunità di trasformare la pubblica amministrazione grazie alla tecnologia».

«Il piano partirà nel 2022»

In questo contesto uno dei temi più importanti è quello della sicurezza: «Il nostro primo obiettivo è quello di dare una "casa sicura" ai dati degli italiani. Nei primi sei mesi dell'anno in Italia ci sono stati 3 milioni e 600mila ciberattacchi. Per far fronte a questo abbiamo creato l'Agenzia per la ciber sicurezza e iniziato l'iter per la costituzione di un Polo strategico nazionale».

C'è poi il grande problema dell'inclusione digitale, che vede l'Italia piuttosto indietro rispetto ad altre nazioni: «Noi vogliamo dare la banda larga e la

digitalizzazione a tutti. Attualmente 16 milioni di italiani o non hanno internet o non hanno la banda larga e 1 italiano su 5 non si è mai connesso. Di fronte a questi dati, stiamo lavorando a un piano che porti la connessione a tutti; piano che partirà nel 2022».

Sempre secondo Colao, l'intenzione è quella di arrivare ad avere uno Stato moderno, semplice e vicino. Si vuole dare agli italiani una casa sicura e la connessione generalizzata.

A seguire, il ministro ha affrontato il tema non secondario delle competenze: «Attualmente nell'amministrazione pubblica si spendono 90 euro pro capite per la tecnologizzazione e vi si dedica un solo giorno di formazione all'anno. Questo ovviamente non basta nel modo più assoluto. C'è bisogno di persone competenti e a questo mira il grande piano di assunzione di 17mila persone nella pubblica amministrazione già anticipato

■ «Ci sono nuove opportunità per i tecnici e quote riservate dedicate a donne e ai giovani»

■ «Il nostro primo obiettivo è quello di dare una "casa sicura" ai dati degli italiani»

dal ministro Brunetta. Ci sono, dunque, nuove opportunità per i tecnici e quote riservate saranno dedicate alle donne ed ai giovani».

«I ritardi costano»

La competenza e la digitalizzazione aiuteranno la pubblica amministrazione a snellire un sistema attualmente pachidermico: «Sia pur con ottime intenzioni, c'è un sovradimensionamento delle risorse umane per attività di controllo interno. Il risultato sono i tempi lunghissimi delle procedure, non compatibili con il mondo moderno. Un mese di ritardo costa allo stato 4 miliardi, un giorno 120 milioni. Per questo occorre rendere obbligatorio il digitale nelle amministrazioni pubbliche: è la grande occasione per un cambiamento radicale».

Tutto questo richiede una vera rivoluzione dentro l'amministrazione pubblica: «Bisogna mettere a sistema le regole e formare esperti giuridici informatici. Oggi gli studi legali stanno assumendo ingegneri proprio perché il cambiamento digitale è in atto ed è imprescindibile».

Infine, il ministro si è rivolto direttamente ai dirigenti dell'amministrazione pubblica presenti a Varenna: «Dovete aiutare l'Italia a ridisegnare progetti amministrativi sul digitale. Il grande cambiamento avverrà quando amministrativi e digitali lavoreranno insieme con lo scopo di fondere i due ruoli. L'obiettivo finale è quello di riavvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini e questi ultimi allo Stato. È una sfida che tutti insieme possiamo vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Vittorio Colao, ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale



Ieri a Varenna anche la ministra delle Pari opportunità, Elena Bonetti (a sinistra)

Franco: «La pandemia lo dimostra Più coordinamento tra le nazioni»

Le istituzioni

Il monito del ministro dell'Economia E la ministra Bonetti: «La sfida demografica»

Il coordinamento tra le istituzioni nazionali e internazionali è stato al centro dell'intervento del ministro dell'Economia e della Finanze Daniele Franco.

«La pandemia - ha esordito - ha rafforzato l'esigenza di un coordinamento tra le varie nazioni. L'Italia, alla presidenza del G20, ha gestito in questi mesi così complicati le relazioni a livello europeo e internazionale. Il processo istituzionale ha certificato questa esigenza a partire dal 1961 con la nascita dell'Ocse sino al 1999 col G20. Quest'ultimo è un or-

ganismo di grande importanza politica, basti pensare che i 20 paesi che ne fanno parte hanno l'80% del Pil mondiale».

Il ministro Franco si è poi soffermato sul tema delle grandi multinazionali e della tassazione dei loro grandi profitti e sul problema urgente dell'inquinamento globale: «È un aspetto oggi fondamentale, che è affrontato in diverso modo dalle varie nazioni. Come presidenza italiana del G20 abbiamo molto insistito per l'inserimento di questo tema nei prossimi incontri».

Infine, il ministro ha messo in rilievo l'importanza del coordinamento e della collaborazione in un frangente critico come quello della pandemia: «La crisi pandemica ha accentuato l'esigenza di collaborazione. L'urgenza richiesta dalla



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco MENEAGAZZO

situazione ha evidenziato l'importanza dell'esistenza di canali di collaborazione. Il 6 marzo 2020 il G20 ha preso atto della gravità della situazione e sono stati rapidamente decisi gli interventi da mettere in atto a livello sanitario, economico e sociale. Con la presidenza italiana il G20 si è concentrato sul futuro per studiare strumenti atti ad affrontare eventuali altre pandemie. Il G20 che si terrà a fine ottobre formulerà soluzioni precise per gestire meglio le pandemie future».

Nel primo pomeriggio, Elena Bonetti, ministra per le Pari opportunità e la famiglia, era intervenuta per una riflessione sulle politiche sociali in riferimento alla stabilità della crescita economica. «Le sfide che ci attendono riguardano alcune fragilità del sistema Italia - ha precisato - e la prima di queste è quella demografica. Siamo un paese che invecchia e parallelamente ha un calo costante delle nascite. Questo è preoccupante perché non si tratta di un problema solo economico, ma anche sociale. Non si fanno figli perché c'è una mancanza

di prospettive e ciò che accadrà domani è lasciato alla paura».

Per ripartire dal consolidamento di una visione complessiva, la ministra ha parlato delle grandi risorse possibili anche grazie al Pnrr. Innanzitutto, il Family Act: «Permetterà un cambiamento della fiscalità riservata alle famiglie con un'azione di investimento sul valore sociale della genitorialità. Sarà data grande attenzione al mondo dell'educazione con una riforma che lo riguarda nel suo complesso».

Infine, particolare attenzione la ministra ha riservato al lavoro femminile: «Il nostro è un sistema in cui sino ad ora la donna doveva scegliere tra lavoro e maternità e questo non può reggere. La nostra strategia riguarda la parità di genere anche sul lavoro grazie alla defiscalizzazione, alla revisione dei congedi parentali, agli incentivi per le aziende virtuose in questo campo. L'inerzia che blocca il nostro Paese va debellata e richiede una forza positiva che deve giungere anche dall'amministrazione pubblica».

G.Col.

Varenna, 66° Convegno di Studi Amministrativi: nella seconda giornata ospiti tre ministri

 leccoonline.com/articolo.php

September 17, 2021

Varenna



Prosegue a Villa Monastero di **Varenna** il **66° Convegno di studi amministrativi**, organizzato dalla Provincia di Lecco e dalla Corte dei conti, sotto l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica, dal titolo Transizione ecologica, innovazione digitale e inclusione sociale: la realizzazione del Next Generation EU.





Oggi la **seconda giornata** si è aperta al mattino con l'intervento del Ministro per l'Innovazione tecnologica e transizione digitale Vittorio Colao.

Subito dopo ha preso avvio la seconda sessione, dal titolo La transizione digitale, presieduta dal Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione Pietro Curzio, con le relazioni di:

- Roberta Cocco, Assessora alla Trasformazione digitale e servizi civici del Comune di Milano: L'intelligenza artificiale: progetti tecnologici e digitali per il miglioramento della città e dei servizi rivolti ai cittadini
- Arianna Vendaschi, Professore di Diritto pubblico comparato nell'Università Bocconi di Milano: L'emergenza sanitaria nello scenario globale
- Giuseppe Caia, Direttore della Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica – SPISA, Professore di Diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Bologna: Semplificazione amministrativa e transizione burocratica: per una Pa efficiente e al servizio degli individui
- Daria de Pretis, Giudice della Corte costituzionale: La semplificazione e l'innovazione digitale nella pubblica amministrazione

Le conclusioni sono state affidate al Rappresentante del Parlamento nel Consiglio di presidenza della Corte dei conti Francesco Saverio Marini.



Il pomeriggio si è aperto con l'intervento della Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti.

A seguire la terza sessione, dal titolo L'inclusione sociale, presieduta dal Presidente del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi, con le relazioni di:

- Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza: Misure di inclusione e pari

opportunità alla luce del principio di eguaglianza sostanziale

- Arturo Maresca, Professore di Diritto del lavoro nell'Università degli Studi La Sapienza di Roma: Il nuovo mercato del lavoro e il superamento delle diseguaglianze: l'impatto della digitalizzazione e del remote working

- Lorenza Violini, Professore di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Milano: Beni comuni e diritti fondamentali della persona

- Margherita Interlandi, Professore di Diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale: Protezione sociale ed equilibrio intergenerazionale

- Biagio Mazzotta, Ragioniere generale dello Stato: Gli interessi territoriali e la valorizzazione delle comunità. Le risorse per un'efficiente politica di coesione

Le conclusioni sono state affidate al Vice Presidente Consiglio di presidenza della Corte dei conti Luigi Balestra, per poi chiudere con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco.





Domani la terza e ultima giornata si aprirà con gli interventi del Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri Roberto Garofoli.

Quindi la Tavola rotonda dal titolo Economia circolare: territorio, imprese e istituzioni, presieduta dall'Avvocato generale dello Stato Gabriella Palmieri Sandulli e moderata dalla giornalista di La7 e conduttrice di Tagadà Tiziana Panella, alla quale parteciperanno: il Giudice della Corte costituzionale Angelo Buscema, il Presidente del Comitato per gli affari fiscali dell'Ocse Fabrizia Lapecorella, il Presidente della Conferenza dei Rettori Ferruccio Resta, la Rettore dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma Antonella Polimeni, la Vice Direttrice generale della Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli, la Vice Presidente di Confindustria Maria Cristina Piovesana, il Segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli, il Presidente Ance Gabriele Buia, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Massimiliano Fedriga, il Presidente Anci Antonio Decaro, il Presidente Upl Vittorio Poma.

Le conclusioni saranno affidate al Procuratore generale della Corte dei conti Angelo Canale.



ù



La progettazione e la direzione organizzativa del Convegno sono curate, come ormai dal 2010, da Amedeo Bianchi, già Segretario generale e Direttore generale della Provincia di Lecco, dal 2017 Consigliere della Corte dei conti in forza alla Sezione Controllo del Veneto e alla Sezione centrale delle Autonomie.
Il Comitato scientifico del Convegno, coordinato dal Capo di gabinetto della Corte

Giovanni Comite, è composto da Luigi Balestra, Angelo Canale, Carlo Chiappinelli, Giovanni Coppola, Raffaele Dainelli, Gabriele Fava, Francesco Fimmanò, Francesco Saverio Marini, Mauro Orefice e Marco Pieroni.

Il Convegno è organizzato con il contributo di Regione Lombardia, Unione Province d'Italia, Unione Province lombarde, Comunità Montana Valsassina, Camera di Commercio Como-Lecco, Fondazione Cariplo, UniverLecco, Confservizi Cispel Lombardia, con il patrocinio di Unioncamere: è stato accreditato dagli Ordini degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti di Lecco.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco